Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Lunedì, 27 aprile** — **Numero 99.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piana dei Greci (Palermo).*

SIRE!

Due inchieste recentemente eseguite nel comune di Piana dei Greci constatarono che l'archivio è tenuto irregolarmente; che mancano varî registri di contabilità; che molte spese si fanno senza regolari deliberazioni sovra capitoli diversi da quelli che sarebbero loro assegnati, e sovente si traggono direttamente sui proventi del dazio di consumo. Questo viene riscosso in economia e, a causa della mancanza di regolamento e della insufficienza dei controlli, il gettito ne è notevolmente diminuito.

L'Amministrazione divide, inoltre, i lavori più importanti in lotti inferiori a lire cinquecento per poterli affidare ai propri favoriti mediante trattativa privata; il cimitero è in pessimo condizioni; le più elementari regole di polizia e d'igiene sono trascurate.

L'annona non è vigilata e gli esercenti non tengono conto alcuno dei prezzi del calmiere. L'Amministrazione affrontò anche una lite temeraria, contro il parere dei suoi avvocati.

Il Consiglio, composto di venti membri, è ridotto di fatto ad undici, poichè sei si dimisero, due sono emigrati, ed uno non più interviene alle sedute. Queste si tengono, perciò, con grande difficoltà e quasi sempre in seconda convocazione e le deliberazioni vengono prese con ritardi dannosi al Comune. Molte di esse, tra cui alcune importantissime, non vengono inviate all'autorità superiore per il visto a' termini di legge.

A por fine a tale anormale stato di cose i mezzi ordinari non bastano; onde s'impone, come anche ritenne il Consiglio di Stato in adunanza del 3 corrente, lo scioglimento di quel Consiglio. In tal senso provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piana dei Greci, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. rag. Camillo Furia è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi 23 dicembre 1900, n. 505 e 19 maggio 1904, n. 209;

Sentita la Commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato;

Decreta:

È approvata l'unita tariffa dei prezzi di vendita del chinino di Stato destinato alla esportazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 21 marzo 1908.

Il ministro
LACAVA.

TARIFFA dei prezzi di vendita del chinino di Stato destinato all'esportazione.

Bisolfato compresso a tavolette al chilogramma L. 60.

Il chinino di Stato per l'esportazione è venduto dal deposito centrale di Torino colle modalità che verranno, di volta in volta, stabilite dal direttore generale delle privative.

Idroclorato compresso a tavolette al chilogramma L. 80.

Bicloridrato compresso a tavolette al chilogramma L. 80.

Il prezzo del chinino di Stato venduto per l'esportazione a concessionari con privilegio di esclusività per determinate regioni e periodi, viene stabilito nel contratto di concessione in misura non inferiore alla presente tariffa.

Soluzioni in fialette per uso ipodermico al chilogramma L. 240.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del fondo culto.

Con R. decreto del 28 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1907:

Nel personale di carriera amministrativa della Direzione generale del Fondo per il culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

Schiavone cav. Michele, ispettore con l'annuo stipendio di L. 3500, è promosso allo stipendio di L. 4000.

Bellocchio Angelo, ispettore con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso allo stipendio di L. 3500.

Corazzini avv. Giuseppe, vice segretario di carriera amministrativa di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, è nominato, per esame di idoneità, segretario di 3ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Blanda cav. Girolamo, ispettore, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso allo stipendio di L. 2500.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1907:

A Boria d'Argentina Camillo, nominato con R. decreto del 7 luglio 1907 pretore del mandamento di Sampeyre, ove ha assunto le funzioni il giorno 14 settembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Salis Eugenio, con R. decreto del 7 luglio 1907 nominato pretore del mandamento di Vico Canavese, ove ha assunto le funzioni il giorno 12 settembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in L. 200.

Con decreto Ministeriale del 27 settembre 1907: registrato alla Corte dei conti il giorno 2 dicembre 1907:

A Giove Francesco, con R. decreto del 7 luglio 1907 nominato pretore del mandamento di Copertino, ove ha assunto le funzioni il 15 settembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Bellini Ugo, con R. decreto del 7 luglio 1907, nominato pretore del mandamento di Fiamignano, ove ha assunto le funzioni il 18 settembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Al pretore Canelles nob. cav. Gaetano, tramutato con R. decreto del 1º agosto 1907, dal mandamento di Magliano Sabino a quello di Nuoro, ove ha assunto le funzioni il 16 settembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 300.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1907, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre corrente:

L'indennità d'alloggio assegnata al pretore Quaranta Vincenzo in annue L. 300, con decreto Ministeriale 1º luglio 1907, è riportata a lire annue 200, dalla stessa data.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre successivo:

All'uditore Loffredo Arturo, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Bonorva, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, sono assegnate dal detto giorno l'indennità mensile di L. 100 e l'indennità di alloggio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre successivo:

Il decreto ministeriale del 1º luglio 1907, relativo alle indennità d'alloggio ai pretori, nella parte riguardante il pretore De Fichy Vincenzo, è revocato.

A Minervini Alessandro, con R. decreto del 7 luglio 1907, nominato pretore del mandamento di Pisciotta, ove ha assunto le funzioni il 26 settembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Al pretore Cantelli Arturo, tramutato con R. decreto del 7 luglio 1907, dal mandamento di Termini Imerese al 2º mandamento di Palermo, ove assunse le funzioni il 14 agosto 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 400.

Al pretore Villari Giovanni Battista, tramutato con R. decreto del 31 agosto 1907, dal mandamento di Pianello Val Tidone a quello di Camerino, ove ha assunto le funzioni il 2 novembre 1907, è essegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 300.

All'uditore Mongardi Andreanno, già in missione di vice pretore al mandamento di Savona, tramutato con R. decreto del 31 agosto 1907, al mandamento di Pamparato, con la stessa missione e con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, ove ha assunto le funzioni il 21 ottobre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Al pretore Gaetani D'Aragona Roberto, tramutato con R. decreto del 26 settembre 1907, dal mandamento di Scandiano a quello di Piacenza, ove ha assunto le funzioni il 5 novembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità in annue L. 300.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre successivo:

A Maltese Giovanni, con R. decreto del 7 luglio 1907, nominato pretore del mandamento di Canicattì, ove ha assunto le funzioni il 16 ottobre 1907, è assegnato dal detto giorno l'indennità d'alloggio di annue L. 200.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1907,
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre successivo:

Menzinger di Preussenthal cav. Giulio, procuratore del Re a disposizione del Ministero degli affari esteri, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° novembre 1907.

Con decreto Ministeriale del 23 novembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre successivo:

A Brayda Pietro, con R. decreto del 7 luglio 1907 nominato pretore del mandamento di Montefiorino, ove ha assunto le funzioni il 25 ottobre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre successivo:

A De Nora Giuseppe, con R. decreto del 7 luglio 1907 nominato pretore del mandamento di Mombello Monferrato, ove ha assunto le funzioni il 19 settembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Leone Antonino, con R. decreto del 12 settembre 1907, nominato pretore del mandamento di Mineo, ove ha assunto le funzioni il 9 novembre 1907, è assegnata dal detto giorno la indennità d'alloggio in annue L. 200.

All'uditore Antonini Alfredo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Castelvecchio Subequo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, ove ha assunto le funzioni il 6 novembre 1907, sono assegnate dal detto giorno l'indennità mensile di L. 100 e l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 14 stesso mese:

Caraciotti comm. Alessandro, già uditore giudiziario ed ora direttore capo di divisione di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato consigliere della Corte d'appello di Roma, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

Broggi comm. Isidoro, procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Bergamaschi cav. Alessandro, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Mazzini cav. Gaetano, consigliere della sezione di Corte di appello in Macerata, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908.

Capone cav. Oronzo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1908, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Quadrio cav. Carlo, consigliere della Corte di appello di Genova è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908.

Bassoni cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Parma, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1908, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Cestari cav. Tommaso, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908.

Solimando Francesco Paolo, consigliere della Corte di appello di Trani, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1908.

De Tommaso Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti il giudice del tribunale civile e penale di Perugia, Maronari Antonio, collocato a riposo con decreto 8 dicembre 1907, sono rettificati nel senso che al cognome Maronari, è sostituito quello di Morronari.

Guarini Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, nominato con decreto del 5 dicembre 1907, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo è richiamato al precedente posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Randaccio Enrico, già giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, nominato con decreto del 5 dicembre 1907, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone è invece tramutato nell'anzidetta qualità di giudice al tribunale civile e penale di Viterbo, dal 1° gennaio 1908.

Ricciulli cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1908, col titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Giovene cav. Alfonso, presidente del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è collocato in aspettativa per un mese, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Perrotti Alfonso, già pretore del 2° mandamento di Casale, dichiarato dimissionario dalla carica con R. decreto del 17 febbraio 1907, per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nei termini di legge è nuovamente nominato pretore ed è destinato al mandamento di Gonzaga, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Laureani Francesco, pretore del mandamento di Barbarano, è tramutato al mandamento di Santa Teresa di Riva.

Prestia Lamberti Giovanni Domenico, pretore del mandamento di Cirò, in aspettativa fino a tutto il 30 novembre 1907, è richiamato in servizio, dal 1° dicembre 1907, presso lo stesso mandamento di Cirò.

Dore Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Rocca San Casciano, in aspettativa dal 1° luglio 1907, è richiamato in servizio dal 16 dicembre 1907, ed è destinato al mandamento di Volterra.

Raimondi Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di Castelbuono, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Il R. decreto del 20 ottobre 1907, nella parte riguardante l'uditore Giannuzzi Antonio, è revocato.

I sottonotati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno indicato pel triennio 1907-909:

Prandstraller Carlo nel mandamento di Camposampiero.

Tramontano Giovanni Battista nel mandamento di Marigliano.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1907:

I decreti Ministeriali 7 luglio e 23 agosto 1907, nella parte riguardante l'uditore De Luce Antonio, sono rettificati nel senso che al cognome De Luce è sostituito quello di de Luce.

I decreti Ministeriali 15 luglio e 25 settembre 1907, nella parte riguardante l'uditore giudiziario Biondi Vito Maria, sono rettificati nel senso che ai nomi di Vito Maria sono sostituiti quelli di Roberto Vito.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

Bosio Carlo, cancelliere della pretura di Cicagna, in aspettativa, fino al 30 novembre 1907, è confermato nell'aspettativa stessa per altri 6 mesi, dal 1° dicembre 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con R. decreto del 15 dicembre 1907:

Malaguti dott. cav. uff. Ludovico, cancelliere della Corte di cassazione di Firenze, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1907.

Tosi cav. uff. Gaetano, cancelliere della Corte di cassazione di Palermo, già giudice di tribunale, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Foschini cav. Francesco, cancelliere della Corte di appello di Napoli, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908, e gli è conferito il titolo o grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Riglieri Michele, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, è, collocato a riposo dal 1° gennaio 1908.

A Perla cav. Michele, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, collocato a riposo con decreto di pari data, è concesso il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Marras Eugenio, cancelliere della pretura di Roccamonfina, è, collocato in aspettativa per mesi due, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Il R. decreto 26 settembre 1907, relativo al collocamento a riposo del cancelliere della pretura di Lari, Bassi Roberto, è così rettificato:

Bassi Roberto, cancelliere della pretura di Lari, in aspettativa fino al 9 settembre 1907, è collocato a riposo dal 10 settembre 1907.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1907:

Perla cav. Michele, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908.

Mastroserio Francesco, vice cancelliere della Corte di appello di Trani, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908.

Colmone Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo, collocato a riposo dal 1° gennaio 1908.

Candiani Luigi, vice cancelliere del tribunale di Bergamo, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di Corte di appello.

Milone Benedetto, vice cancelliere della pretura di Centuripe, è collocato in aspettativa per 4 mesi, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Agazzani Romolo, vice cancelliere della 4ª pretura di Genova, è collocato in aspettativa per mesi due, dal 16 dicembre 1907 con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Provinciali Antonio, vice cancelliere della pretura di San Secondo Parmense, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio

Sferrazzi Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Messina, è privato dallo stipendio dal 5 dicembre 1907, per abusiva assenza dall'ufficio.

Isabella Antonino, alunno di 1ª classe nella pretura di Burgio, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1907, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1907, nella stessa pretura di Burgio.

Alla famiglia dell'alunno Arnone Giuseppe, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà della retribuzione di L. 1080, dal 1° agosto 1907, e sino al termine della sospensione, da esigersi a Trani, con quietanza della signora Bruni Rosalba, moglie del detto alunno.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1907:

È concessa:

al notaro Pennacchia Onofrio, una proroga sino a tutto il 28 gennaio 1908, per assumere l'esercizio delle funzioni nel comune di Pastena, distretto notarile di Cassino.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 24 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre successivo:

Simoni Simone, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Valentano, con l'annuo stipendio di L. 600, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 30.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1907:

De Micheli Carlo, subeconomo dei benefici vacanti di Tradate ed Appiano, è nominato titolare del nuovo ufficio subeconomale dei benefici vacanti di Tradate, Appiano e del terzo mandamento amministrativo di Como.

Rubini avv. cav. Filippo è nominativo subeconomo dei benefici vacanti nel primo e nel secondo mandamento amministrativo di Como.

Culto.

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

David sac. Ferrera al beneficio parrocchiale di San Pietro di Vara, comune di Varese Ligure.

Ciaffi sac. Giuseppe ai benefici coadiutorali di « Maria Luisa » e di « S. Giuseppe » eretti nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Camerata Nuova.

Lamedica sac. Enrico al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Torremaggiore.

Cirrone sac. Mattia al beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore in Minco.

Bonaccorsi sac. Arcangelo al beneficio parrocchiale dei Santi Fabiano e Filippo e Santa Croce in Trevi.

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale di Alassio, a rinunziare alla donazione di due crediti complessivamente di L. 1897.30 e di due stabili del valore di L. 300, fattale dal sig. Luigi Grollero;

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 23 corr. in Riace, provincia di Reggio Calabria, ed in Mulazzo, provincia di Massa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 aprile 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 343,931 di L. 2523.75, n. 346,365 di L. 52.50 e n. 355,795 di L. 386.25, tutte intestate a Castelli Roberto fu Pietro e soggette ad usufrutto vitalizio a favore di *Remondini Gloria* fu Antonio, vedova di Castelli Pietro, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al detto titolare Castelli Roberto fu Pietro, ma con usufrutto vitalizio a *Remondino* o *Remondini Maria-Cristina* detta *Gloria* fu Antonio, vedova di Castelli Pietro, vera usufruttaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette annotazioni d'usufrutto nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 3.50 0[0 cioè: n. 120,846 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 228.75-213.50, al nome di Richard *Matilde-Antonietta-Giovanna*-Enrichetta di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Richard *Giovanna-Matilde-Antonietta-Enrichetta*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,047,057 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 246,633 del consolidato 3.75 - 3.50 0[0) per L. 60 al nome di Esposito *Anna* di Agostino, moglie di *Raganati* Pietro, domiciliato a Vico Equense (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Esposito *Marianna* di Agostino, moglie di *Raganato* Pietro, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,173,639, d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75.00 al nome di Piracci *Michelina* fu Michele, minore sotto la tutela di Piracci Antonio, domiciliato a Vieste, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piracci *Maria-Michele-Concetta-Francesca* fu Michele, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 472,792 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5250-4900 (già n. 1,377,811 del consolidato 5 1[2 0[0) al nome di *Longinatti Maria* di Giuseppe, moglie di Lanata Luigi fu Ignazio, domiciliata in Chiavari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Longinotti Caterina* di Giuseppe, moglie di Lanata Luigi ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 150,617 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 774,881 già cons. 5 0[0), per L. 22.50-21 al nome di Palomba Ciro ed *Antonio* fu Francescantonio, minori, sotto la patria potestà della loro madre Accardo Luigia, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palomba Ciro ed *Antonino* fu Francescantonio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 289,521. d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,127,441 cons. 5 0[0), per L. 4500-4200 al nome di Errera *Paolo* e Linda fu Vittorio, minori, sotto la patria potestà della madre Lumbroso Marietta di Salvatore, vedova Errera, domiciliati a Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Errera *Giuseppe-Paolo* e Linda, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Brini Luigi fu Luciano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 38 ordinale, n. 26 di protocollo e n. 745 di posizione, statagli rilasciata dall'intendenza di finanza di Ravenna, in data 21 febbraio 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 112, consolidato 3 50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Brini Luigi anzidetto insieme con Verlecchi Alessandro fu Scipio e Codecasa Gaetano fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Iacazio-Manot Elena fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4536 ordinale, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Novara, in data settem-

bre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Iacazio-Manot Elena fu Antonio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di lunedì 11 maggio p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 13ª estrazione a sorte delle obbligazioni ferroviarie 3 0[0, create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, delle Meridionali, quali esercenti la rete Adriatica, e della Sicilia; obbligazioni assunte poi in servizio dal Governo in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Le obbligazioni da estrarsi per ciascuna serie *A, B, C, D, E,* sono del quantitativo stabilito dalle relative tabelle di ammortamento, stampate a tergo delle obbligazioni stesse.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Roma, 24 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.
Per il direttore capo della divisione VI
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 aprile, in lire 100.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 27 aprile al 3 maggio 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

25 aprile 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 82 40	101.95 40	102.63 27
3 1/2 % *netto*.	102.77 16	101 02 16	101.65 64
3 % *lordo*....	69 02 50	67.82 50	68.86 09

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale nella R. Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 31 agosto 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 25 aprile 1908.

Il ministro
1 RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le trattative fra la Russia e l'Inghilterra circa il progetto di riforme per la Macedonia, che sembravano sulla via di una sollecita riuscita, subiscono una sosta a causa di alcuni dispareri manifestatisi fra le due potenze. Ad eliminare le difficoltà l'ambasciatore inglese a Pietroburgo è partito per Londra ed a viva voce spiegherà al suo Governo le cause per le quali il Governo russo non crede di accogliere talune delle proposte inglesi.

Un dispaccio da Londra all'*Echo de Paris* conferma questa informazione dei giornali russi e dice essere prematuro l'annunzio che l'Inghilterra, e la Russia siano giunte ad un perfetto accordo sulla questione macedone. Per quanto concerne l'Inghilterra la questione rimane esattamente al punto in cui era quando sir E. Grey ha inviato la sua ultima Nota alle potenze, il 4 aprile, ed alla quale non è stato ancora risposto nè dalla Russia nè da altre potenze.

A proposito di queste riforme, si telegrafa da Belgrado, 8:

« Una nota ufficiosa constata che il discorso del ministro degli esteri russo, Isvolski, alla Duma, sulle riforme nella Macedonia, ha prodotto qui buona impressione, perchè la popolazione serba accoglie con letizia

il progetto russo, quello inglese e qualunque altro, che abbia per iscopo il miglioramento della condizione dei serbi e dei cristiani in Macedonia e nella Vecchia Serbia, ma ritiene che un miglioramento radicale potrà ottenersi soltanto se le riforme saranno estese ai sangiaccati di Pristina, Prizrend, Ipek, Syenitza, Pachlidja (vilayet di Kossovo), che, per il numero dei cristiani, che vi abitano, dovrebbero esservi compresi.

Secondo statistiche autentiche, dice la nota, la parte nord-orientale del vilayet di Kossovo è abitata da 309,852 serbi cristiani e solamente da 124,350 albanesi. Vi si trovano 116 parrocchie serbo-cristiane, 139 chiese, 15 conventi, 200 scuole serbe con 263 maestri e 10,262 scolari serbi.

Pertanto l'elemento serbo cristiano in questa provincia dell'Impero ottomano è in enorme maggioranza.

*
* *

Il dissidio fra l'Austria e l'Ungheria, per l'aumento delle paghe agli ufficiali e soldati dell'esercito austro-ungarico, non accenna a comporsi. Ieri l'altro il primo ministro ungherese, Wekerli, è partito per Vienna; nello stesso tempo il capo di divisione al Ministero del commercio, Szterenyi, il braccio destro di Kossuth, si è recato anch'esso alla capitale austriaca. Un dispaccio da Budapest al *Temps* dice che si è molto curiosi di conoscere il risultato delle conferenze di Wekerli col barone di Aehrenthal e il ministro presidente austriaco de Back.

« Si è molto sorpresi, aggiunge il dispaccio, di vedere il *Magyar Nemzet*, l'organo di Gabriele Ugron, pronunciarsi per l'aumento della paga degli ufficiali e domandare ch'essa sia votata non dalle Delegazioni, ma dai due Parlamenti austriaco e ungherese.

« L'ufficiosa *Pester Lloyd* scrive pure in favore dell'aumento, e spera che si troverà un mezzo termine per accomodare quest'affare, l'importanza finanziaria del quale non giustifica la tripla crisi ministeriale che potrebbe risultarne ».

A proposito di questa vertenza che riapre il conflitto militare fra l'Impero ed il Regno, la *Wiener Allgemeine Zeitung* dice di avere da fonte bene informata che il presidente dei ministri Wekerle, nella sua udienza presso l'Imperatore, si occupò principalmente della questione dell'aumento delle paghe per gli ufficiali e del problema per la riforma elettorale in Ungheria. Naturalmente pel momento non si addivenne ad alcuna decisione, giacchè Wekerle fu soltanto in grado d'informare il Monarca, come già informò il ministro degli esteri e quello della guerra, degli umori che prevalgono nella maggioranza della Camera ungherese, e sulle proposte di transazione che eventualmente avrebbero la prospettiva di essere accettate e di rendere possibile una soluzione soddisfacente. Il Wekerle sarebbe dell'opinione che, rinviando la sessione delegatizia, la quale, com'è noto, è indetta per la fine di maggio, migliorerebbero le prospettive per indurre il partito dell'indipendenza ad aderire all'aumento delle paghe degli ufficiali.

*
* *

I telegrammi di vario agenzie annunciano che il movimento del boicottaggio nelle provincie meridionali della Cina, contro il commercio giapponese, va assumendo proporzioni inquietanti. Il sentimento nazionale cinese si afferma ogni giorno più. Tutti i dissidî particolari sono stati soffocati. Ovunque, regna un entusiasmo finora non veduto. Il boicottaggio, specialmente a Canton, è praticato con una regolarità quasi meccanica. L'agitazione anti-giapponese diviene sempre più considerevole. La grande massa della popolazione crede inevitabile un conflitto col Giappone, e lo ritiene anzi necessario, come l'unico mezzo per guarentire l'indipendenza della Cina. Grandi quantità di fucili e di munizioni sono accumulate nelle provincie meridionali grazie a un contrabbando attivo per terra e per mare. Inoltre interi battaglioni di volontari sono segretamente esercitati alle manovre militari. Il Governo chiude un occhio su questo movimento e si direbbe anzi che lo favorisca di sottomano. Sembra che si sia alla vigilia di grandi eventi, tanto più se si tien conto della voce accreditata in tutti i circoli politici che l'improvviso risveglio di energia da parte della Cina sia in questa determinato dalla sicurezza di un aiuto degli Stati Uniti nel conflitto.

Si ha intanto da Sidney che, per rispondere al boicottaggio di tutte le merci giapponesi, il vapore giapponese « Yawatumaru », partito il giorno 20, non aveva a bordo nessun passeggiero e nessuna merce cinese. Inoltre non portava il corriere solito a destinazione della Cina.

Secondo un dispaccio da Tokio al *New York Herald*, il Governo giapponese ha notificato a quello di Pekino che la Cina sarà tenuta responsabile per le gravi perdite che sono già state sofferte dai mercanti giapponesi e dalla Compagnia di navigazione, ma che però nulla accenna finora a misure coercitive da parte del Giappone, ed aggiunge:

« La notizia della spedizione di una poderosa squadra giapponese nelle acque della Cina meridionale è divulgata dagli allarmisti in base alla supposta decisione da parte del Governo di Tokio di agire energicamente. Ma questo punto di vista estremo non è condiviso dalle persone più qualificate. Si spera che il Governo giapponese si asterrà da qualunque violenza, confidando che il movimento di boicottaggio si risolva poco alla volta da sè stesso ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita diede, ieri, un solenne ricevimento, nel giardino di villa Margherita, in onore delle presidenti, vice presidenti, segretarie e relatrici del Congresso femminile. Al ricevimento intervenne S. A. R. la principessa Laetitia.

Le Auguste Signore, accompagnate dalle dame e dai gentiluomini d'onore, ebbero per le invitate e per la loro opera parole di alto compiacimento.

Avvivato dalla squisita affabilità della Sovrana, il ricevimento si protrasse a lungo.

Fu servito alle gentili invitate un lauto *buffet*.

S. A. R. il Conte di Torino ha offerto come premio al Concorso ippico internazionale una splendida coppa d'argento, che, dalla presidenza della Giurìa, è stata assegnata alla categoria del campionato del cavallo d'arme.

Iersera, alle 23.05, S. A. R. è partito per Napoli.

S. A. R. la principessa Laetitia ha onorato, iermattina, di sua augusta presenza la solenne assemblea annuale della Società nazionale di patronato e mutuo soccorso per le giovani operaie, tenutasi nella grande aula del Collegio romano.

Un lungo applauso delle operaie accolse l'apparire di S. A. R. nell'aula.

Dopo l'esecuzione di una cantata, per parte della scuola corale delle operaie, venne offerto a S. A. R. un mazzo di fiori adorno di ricco nastro.

Indi venne fatta la relazione morale dello scorso anno sociale, dimostrante i sempre crescenti benefici effetti della Associazione. Parlò, poscia, l'on. Monti-Guarnieri.

Colla declamazione di alcuni versi, fatta da un'operaia, che S. A. R. baciò commossa, la bella riunione si chiuse.

Dalla presidenza venne inviato un telegramma di saluto a S. M. la Regina Margherita.

S. A. R. la principessa Laetitia, congedandosi, fece annunziare che avrebbe donato alla Società la bandiera sociale.

Un lungo applauso salutò l'uscita di S. A. R. dall'aula.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, giusta un odierno dispaccio da Zanzibar, è giunta a Gibuti, diretta a Massaua.

A Garibaldi. — San Remo, la bella città della costa azzurra, ridente fra gli ulivoti e i palmizi, sciolse ieri il suo voto di omaggio alla memoria radiosa di Garibaldi.

Nella notte sopra ieri e nella mattinata giunsero a San Remo, coi treni provenienti tanto dalla Francia quanto da Genova, moltissime Società, superstiti garibaldini, rappresentanze di Municipî, delegazioni massoniche ed innumerevoli forestieri per assistere all'inaugurazione del monumento a Garibaldi, insigne opera dello scultore Leonardo Bistolfi.

Alle ore 11, nella piazza Colombo, si formò un imponente corteo con alla testa i garibaldini di Nizza, di Ran Remo e di altre città italiane.

Seguivano la rappresentanza municipale di San Remo, la banda comunale, i rappresentanti di molti Comuni Italiani e francesi ed uno stuolo di Associazioni.

Il corteo, favorito da tempo splendido, al suono dell'inno di Garibaldi, procedette per via Vittorio Emanuele e corso dell'Imperatrice, ove si eleva il monumento a Garibaldi.

Lungo il percorso del corteo era stipata una grande folla, che applaudì calorosamente i veterani garibaldini.

Dinanzi al monumento, Leonardo Bistolfi pronunciò un elevato discorso parlando dell'opera sua e degli scopi che si era prefisso effigiando Garibaldi in una forma del tutto jeratica.

Il sindaco Raimondo indi parlò, prendendo in consegna il monumento a nome della città.

Parlarono pure Bonfiglio, a nome di Nizza, i pubblicisti Giovanni Borelli e Giuseppe Canepa, il sig. Janni e l'avv. Maccaggi. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

Donna Francesca Garibaldi assisteva da un palco, in un gruppo di numerose signore, alla patriottica cerimonia.

Le Società intervenute con bandiere era circa 200.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera, alle 21.

All'ordine del giorno vennero aggiunte numerose proposte d'ordine secondario.

Il Congresso delle donne italiane. — Ordinati, interessanti, genialmente procedono i lavori del Congresso. Nella giornata di sabato, come annunziammo nel programma, dopo le sedute delle singole sezioni, tenutesi nell'antimeriggio, si trattò nella seduta plenaria pomeridiana la importante e complessa questione del voto alle donne.

L'aula era affollatissima non solo di congressiste, ma di fortunati invitati che erano riusciti a trovarvi posto. La seduta si tenne sotto la presidenza di donna Giacinta Martini, che, sebbene indisposta, volle partecipare alla riunione per la quale tanto erasi adoprata.

Dopo un breve discorso di saluto della prof. A. Pagliari, e la lettura delle adesioni e voti di plauso al Congresso, la prefata signora Pagliari svolse la relazione generale sui temi proposti dal Comitato sul diritto delle donne al voto politico e amministrativo. Vennero quindi, dopo la lettura delle rispettive relazioni, in discussione i molteplici temi seguenti:

1° tema: « Quali interessi economici, civili, sociali può la donna difendere col mezzo del voto, e quali vantaggi in tutti i campi avrà dal diritto elettorale? » Relatrice: prof. Anita Dobelli.

2° tema: « Come si possa influire sul Governo e Parlamento per ottenere il suffragio femminile ». Relatrice: prof. Anita Pagliari.

3° tema: « Come educare le donne all'esercizio dell'elettorato ». Relatrice: marchesa Lucifero.

4° tema: « Perchè il voto femminile incontra tante ostilità? » Relatrici: Irene De' Bonis - Elena Ballio.

5° tema: « Quali sono i risultati ottenuti nei paesi ove venne concesso l'elettorale femminile? » Relatrice: dott. Teresa Labriola.

Esaurite fra il più vivo interesse tutte le discussioni, si votò a quasi unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso delle donne italiane, su proposta del Comitato pro suffragio femminile, chiede che dal legislatore sia riconosciuto alle donne il diritto all'elettorato amministrativo e politico, nella stessa misura in cui è accordato agli uomini, e invita le aderenti ad una indefessa propaganda individuale e collettiva onde l'aspirazione di molte divenga reale conquista di tutte ».

*** Per la giornata di domani il programma è il seguente:

Ore 9: Lavoro delle singole sezioni; ore 15: adunanza a sezioni riunite; conclusioni presentate dalla Cassa assistenza e previdenza per la maternità; la stampa nei rapporti della moralità pubblica, marchesa Clelia Pellicano; gli spettacoli in rapporto alla moralità pubblica, sig.ª Martire; la pubblica moralità è la donna, m.me Buchner; ore 21: conferenza, sig.ª De Nauron; la morale unica; abolizionismo.

Ospiti. — La comitiva di commercianti tedeschi giunta l'altro giorno a Roma è oggetto di cortesie ospitali dalle rappresentanze commerciali e industriali di Roma.

Ieri mattina il presidente della Camera di commercio, comm. Romolo Tittoni, il presidente dell'Associazione commerciale, principe Augusto Torlonia, e il presidente della Società dei negozianti e industriali, cav. Casciani, si sono recati all'Albergo del Quirinale per dare il benvenuto a nome della classe commerciale di Roma ai graditi ospiti.

Oggi, nei locali dell'Associazione commerciale, a piazza in Lucina, gli ospiti vennero invitati ad un ricevimento in loro onore.

Organizzata dalla Società negozianti, domani avrà luogo una gita a Tivoli, durante la quale saranno visitati gli opifici industriali.

Il Congresso dei Comuni italiani. — Iermattina, a Venezia, alle 10, nella sala del teatro Fenice ebbe luogo la inaugurazione del VII Congresso dell'Associazione nazionale dei comuni Italiani.

Vi assistevano il sindaco, conte Grimani, il prefetto, conte Nasalli Rocca, gli on. senatori Bettoni, Tiepolo e Treves, gli on. deputati Greppi, Marcello, Melli, Tanari e Tecchio e molte autorità cittadine.

Al tavolo della presidenza sedevano gli on. Greppi, presidente

dell'Associazione dei Comuni, il conte Grimani (Venezia), l'on. Bettoni (Brescia), l'on. Tanari (Bologna), Bocca (Asti), Napoleone (Ischia), Finzi (Mantova), l'abate siciliano Stuzzio e l'on. deputato Melli.

Il sindaco Grimani portò ai congressisti il saluto della città, dicendosi lieto che Venezia possa ospitare i rappresentanti dei Comuni italiani, che si uniscono per trattare argomenti di così alta importanza.

Il prefetto portò il saluto del Governo. L'on. Greppi parlò sugli scopi del Congresso e sull'importanza dei temi da svolgersi.

Dopo un discorso di saluto del comm. Cerutti, presidente della deputazione provinciale di Venezia, il segretario del Congresso diede lettura di oltre cento adesioni.

Infine il sindaco dichiarò aperto il Congresso, che subito iniziò i lavori.

L'inchiesta sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno. — La Giunta parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle provincie Meridionali e nella Sicilia comunica:

« La sotto Giunta parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nella Sicilia, accompagnata dal delegato tecnico professor Lorenzoni, ha compiuto dal 3 al 20 corrente il suo terzo viaggio nell'isola, visitando numerosi centri delle provincie di Palermo, Girgenti, Caltanissetta e Siracusa e raccogliendo una larga messe di notizie con interrogatorî di autorità e privati di ogni classe.

La sotto Giunta ha così terminato le sue indagini sul luogo, per le quali ha impiegato in tre successivi viaggi, oltre due mesi.

È rimasto nell'isola col delegato prof. Lorenzoni il commissario on. prof. C. F. Ferraris per visitare alcune località nelle quali non aveva potuto seguire, durante la prima escursione, la sotto Giunta, perchè occupato nei lavori della Commissione d'inchiesta sulla guerra ».

Il corso dei fiori a Villa Umberto. — Per prendere opportune intese per la migliore riuscita del corso di fiori indetto per il 6 maggio a Villa Umberto I, la marchesa Leonita Di Rudinì ha cortesemente accettato di riunire per domani le Dame che fanno parte del Comitato d'onore costituitosi sotto la presidenza di S. M. la Regina Elena.

⁂ La Giunta municipale nella sua ultima seduta ha deliberato di mettere a disposizione dell'Associazione per il movimento dei forestieri il materiale occorrente per decorare artisticamente la piazza di Siena della Villa Umberto I, per il corso dei fiori che, come è noto, avrà luogo il 6 maggio in onore degli ufficiali esteri che parteciperanno al Concorso ippico.

Il concorso ippico internazionale. — Il Comitato organizzatore del concorso comunica la nota dei prezzi dei biglietti per ogni giornata del concorso ippico internazionale, che avrà luogo dal 29 aprile al 5 maggio p. v. che sono i seguenti:

Pesage L. 15 — Pesage per ufficiale in divisa L. 5 — Recinto L. 3 — Ingresso al prato L. 1 — Velocipedi al prato L. 2.

Abbonamento al pesage per le sei giornate del concorso L. 50.

Non sono ammesse vetture nel campo del concorso. Le vetture che recano persone munite di biglietto per il pesage, dovranno fermarsi all'ingresso dell'ippodromo.

I biglietti sono in vendita all'ufficio Viaggi (Tourist Office) dell'Associazione nazionale movimento forestieri, corso Umberto I, nn. 372 e 373.

⁂ Già comincia l'affluire in Roma di persone usufruenti delle riduzioni ferroviarie concesse pel concorso.

Sabato, primo giorno di validità delle riduzioni, ne giunsero oltre 1500.

La festa notturna al Pincio. — Il Comitato organizzatore della grande festa notturna che si terrà domenica 3 maggio al Pincio, sta compilando il programma del concorso luminoso per le vetture ed automobili.

Oltre ai premi in denaro per L. 500 da assegnarsi alle vetture automobili ed a cavalli meglio illuminate, saranno assegnate alcune medaglie ed altri premi in denaro e diplomi alle *Società di divertimento* che interverranno alla festa in vetture artisticamente illuminate o in comitiva a piedi colle loro orchestrine.

La parte orchestrale del programma sarà svolta da oltre 300 professori.

All'esecuzione musicale della *Battaglia* concorreranno quattro pezzi d'artiglieria che spareranno 13 colpi ciascuno e 100 fucili, le fanfare della cavalleria, dei bersaglieri, del 48°, del 1° granatieri e 40 tamburi.

Durante lo svolgimento del programma musicale villa Borghese sarà illuminata a luce di bengala.

Concorso metodico di ginnastica educativa. — Il 20 ultimo scorso si sono chiuse le iscrizioni al concorso metodico di ginnastica educativa, indette dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

All'iniziativa dell'Istituto hanno risposto molti insegnanti e cultori di educazione fisica di tutta Italia.

Il loro numero risulta come appresso:

I categoria. — Scuole medie, ricreatorî, convitti maschili, allievi di Società ginnastiche, riformatorî ecc., concorrenti 25 con 25 squadre.

II categoria. — Scuole medie, ricreatorî, convitti femminili, concorrenti 9 con 9 squadre.

III categoria. — « Esercito », concorrenti 50 con 59 rappresentanze di reggimenti, in complesso 870 militari.

Nella riunione dell'Istituto che ebbe luogo ieri sera, fu nominata la giuria, la quale sarà resa nota ai partecipanti prima del 10 maggio.

Fra le squadre iscritte sono degne di rilievo quelle dei riformatori governativi, nei quali la Direzione generale delle carceri cura che l'insegnamento ginnastico sia usato come mezzo potente di educazione.

Con opportuno pensiero i Ministeri della guerra, della pubblica istruzione, dell'interno e della marina, hanno voluto assumersi la cura di dare i premi alle squadre vincitrici.

L'Istituto provvederà ai concorrenti l'alloggio gratuito, e le ferrovie dello Stato hanno concesso ad essi il ribasso del 75 per cento.

Necrologio. — Un telegramma da Avellino ci reca la dolorosa notizia della morte di Carlo Del Balzo, avvenuta ieri in San Martino di Valle, sua città natia.

Carlo Del Balzo rappresentò i collegi elettorali di Mirabella Eclano e di Jesi per le legislature 20ª e 21ª, sedendo a sinistra.

Ma dove egli portò una vasta, non comune attività, fu nel campo letterario.

Dotato d'una fibra robustissima di lavoratore, faceva seguire un'opera ad un'altra dalla *Cronaca del terremoto di Casamicciola*, a *Parigi e i parigini*, da *Napoli e i napoletani*, a *Eredità legittima*, da *Dottori in medicina* alle *Sorelle Damala*, da *Le ostriche*, a *Gente nuova*.

Da qualche anno a questa parte aveva portato la sua attività letteraria sopra un altro campo: nel raccogliere, ordinare e pubblicare tutto quanto si era scritto in Italia e all'estero intorno a Dante. Frutto di questa laboriosa e diligente ricerca è stato, or non è molto, il bel volume *Poesie intorno a Dante*.

Durante la sua vita, Carlo Del Balzo ebbe parecchi onorifici incarichi.

Nel 1878 partecipò al Congresso letterario di Parigi, e dobbiamo a lui la creazione della Società letteraria internazionale.

Inoltre fondò a Napoli la *Rivista nuova*, collaborando nel tempo stesso in vari periodici italiani, quali il *Diritto* e l'*Illustrazione italiana*.

Il suo ultimo romanzo fu pubblicato in quest'anno, ed ha per titolo: *I soldati della penna*.

La sua dipartita ha gettato nella costernazione quanti lo conob-

bero ed ebbero modo di apprezzare le sue belle doti di mente e di cuore.

Tuttavia da qualche tempo le sue condizioni fisiche si erano fatte anormali. Il lavoro intenso in cui si era gettato con inusata voluttà, ne aveva minato la forte costituzione. Ed egli è morto come la vecchia guardia, senza arrendersi, senza lasciare per un sol giorno i suoi lavori preferiti.

L'opera su Dante resta così interrotta. La larga mèsse di poesie straniere sul nostro massimo poeta giace ancora disordinata in una prima disamina.

Ci auguriamo che altri raccolga l'eredità di Del Balzo e compia l'opera sua, patriottica e letteraria insieme.

Nella scienza. — A Parigi, nella scuola della Sorbonne il prof. senatore A. Righi, dell'Università di Bologna, tenne una conferenza innanzi ad un numeroso pubblico di scienziati convenutovi da ogni città della Francia.

L'illustre scienziato, che parla egregiamente il francese, espose le varie fasi per le quali è passata la sua scoperta dei raggi magnetici, facendo una descrizione particolareggiata delle ricerche che lo hanno indotto a stabilire l'esistenza di questa nuova specie di raggi, che si producono durante una scarica in un gas rarefatto e posto in un campo magnetico. Secondo l'ipotesi del Righi, ipotesi che le esperienze da lui fatte durante la conferenza hanno confermato, questi raggi sarebbero costituiti da movimenti rapidissimi non già di semplici elettroni, come nel caso dei raggi catodici, ma bensì di sistemi di raggi analoghi ad una stella doppia, costituita di un elettrono che gira intorno ad uno ione positivo.

Conchiudendo la sua splendida conferenza, il Righi disse che in un certo modo si rivelano così per la prima volta delle analogie tra la costituzione dell'universo e quella atomatica della materia. « Siamo dunque, ha concluso il prof. Righi, all'inizio di un nuovo ramo di scienza, che sarebbe l'astronomia dello infinitamente piccolo ».

L'oratore, ascoltato attentissimamente, venne salutato da una lunga ovazione e complimentato da tutti gli uditori.

Il prof. Righi ricevette dai circoli scientifici di Parigi le accoglienze più cordiali e simpaticamente affettuose.

La sua conferenza sarà stampata a cura della Società francese di fisica.

Elezione politica. — Collegio di Trapani. — Risultato definitivo: — Iscritti 6608, votanti 3340 — Nunzio Nasi voti 2691 — Drago 367 — Chiesa P. 214.

Congresso internazionale degli architetti a Vienna. — Col 30 aprile scade l'ultimo termine utile per iscriversi al Congresso internazionale degli architetti in Vienna.

Gli architetti italiani troveranno i moduli e i programmi presso tutte le Società di architetti delle varie città d'Italia o alla sede del Comitato in via Muratte n. 70, in Roma.

Liceo musicale di Santa Cecilia. — Il saggio di classe della scuola di violoncello del prof. L. Forino, riuscì ieri interessantissimo. Vi assisteva un numeroso pubblico d'invitati che letteralmente gremiva la sala della R. accademia.

Il prof. Forino presentò e fece eseguire dai suoi alunni d'ambo i sessi, appartenenti alle classi elementari e medie, uno scelto programma nel quale gli alunni Tito Baroni, Augusto Negri, Sergio Gravenhoff, Mario Pardi, Bruno Pontecorvo, Vincenzo Di Donato, Gaetano Perali e le alunne Anna Negri e Velia Sirletti interpetrarono musica del Boccherini, Schubert, Saint-Saëns, F. Forino, Labocetta ed altri sommi autori, con fine sentimento artistico e precisione da dimostrare tutta la eccellenza dell'insegnamento loro impartito dal chiaro professore.

Tutti i vari numeri del programma vennero assai gustati ed applauditi; specialmente incontrarono il favore dell'uditorio la *melodia per violoncelli*, nella quale prese parte la giovanetta Velia Sirletti, che, quantunque per la prima volta si esponesse al giudizio del pubblico, suonò con sicurezza da provetta artista, e la *sonata in do mag.* del Boccherini, interpetrata dal Mario Pardi.

Al Corea. — Il XVI concerto orchestrale, eseguito ieri all'anfiteatro Corea dalla orchestra municipale, venne diretto dal giovane maestro Giuseppe Baroni, che mostrò di essere uno dei migliori promettenti direttori d'orchestra sia nella fine interpetrazione del *1° Preludio* dell'opera *Lohengrin* di Wagner che nella *Sinfonia n. 6* (patetica) di Tschaikowsky.

L'orchestra ebbe il concorso del violoncellista polacco Alexandre Barjansky, il quale nella esecuzione del *Concerto per violoncello ed orchestra* del Lalo e del *Kol Nidrel* di Bruch, si dimostrò valentissimo artista, riscuotendo in una all'orchestra entusiastici applausi dal numerosissimo pubblico che assisteva al concerto.

Movimento commerciale. — Il 25 corr. furono caricati a Genova 834 carri, di cui 297 di carbone pel commercio e 83 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 141, di cui 11 di carbone pel commercio e 72 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 172, di cui 93 di carbone pel commercio e 1 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 168, di cui 42 di carbone pel commercio e 46 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 11 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è partita da Cartagena per Curacao il 25. La *Canopo* è giunta a Malta lo stesso giorno.

Marina mercantile. — Il *Campania*, della N. G. I., è giunto a New York. Da Genova è partito per il suo primo viaggio diretto a Buenos Aires il piroscafo *Regina Elena*, nuovo grande transatlantico della Navigazione generale italiana.

ESTERO.

Una nuova spedizione polare. — Il dottor William S. Bruce, del Laboratorio oceanografico scozzese, che nell'autunno scorso ritornò da una spedizione al polo Artico, sta ora progettando una nuova spedizione scozzese al polo Antartico.

Egli ha intenzione di proseguire ed estendere gli scandagli sulla profondità del mare fatti dalla « Scotia » nell'Atlantico meridionale e nei mari di Weddel e Biscoe.

Il lavoro principalmente oceanografico sarebbe diviso in tre parti: prima una completa esplorazione dell'Oceano Atlantico meridionale e delle isole al sud di 40 gradi di latitudine sud; seconda una simile esplorazione nei mari del Weddell e Biscoe, compreso il rilievo dei limiti di questi mari alla costa antartica; terza esplorare le terre adiacenti ai mari Weddell e Bisco e fare un tentativo di attraversare il continente antartico.

Il dottor Bruce calcola che una spedizione, fornita di un bastimento di circa 250 tonnellate di stazza ed equipaggiato con 36 uomini, compresi sei scienziati, costerebbe 1 milione di franchi.

Altri fondi, compreso il costo di un altro bastimento, sarebbero necessari per effettuare efficacemente il progetto dell'esplorazione delle terre.

La spedizione durerebbe due anni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 25. — Stamane nella chiesa di Belem, con l'intervento della Famiglia Reale, ha avuto luogo una solenne funzione funebre in suffragio del Re Carlos e del duca di Braganza.

La carrozza reale è arrivata senza incidenti alla Chiesa, alle ore 11.20.

La Famiglia Reale era attesa alla porta dai dignitari della Corte, dai ministri, dalle autorità civili e militari, in grande uniforme, e dalle autorità ecclesiastiche.

Dopo salutati i presenti, il Re Manuel, la Regina Amelia e l'infante Alfonso hanno preso posto nella tribuna reale.

Indi ha avuto luogo la cerimonia funebre.

La Regina Madre non assisteva alla funzione, essendo indisposta.

NEW YORK, 25. — Un telegramma da Atlanta dice:

Nelle vicinanze di Natchez vi sono stati 64 morti, tra cui parecchi bianchi. Il villaggio di Amite nel sud-est della Luisiana, è quasi completamente distrutto.

Vi sono stati da venticinque a cinquanta morti e cinquanta feriti a Mac-Lean (Mississipi). Vi furono otto morti a Vidalia; sette morti a Quitmnan-Landling; undici morti a Butler-Landling (Alabama); dodici morti a Dora; quattro morti e cinquanta feriti a Albertville.

La parte settentrionale di questa città è stata rasa al suolo. Secondo voci non confermate vi sarebbero oltre 35 morti e una quantità di feriti.

Le linee telegrafiche sono interrotte e le comunicazioni difficilissime nell'interno dei distretti colpiti dal ciclone.

La notte scorsa la Georgia è stata devastata dalla tempesta, la quale però, malgrado le voci che vi siano vittime, sembra abbia prodotto soltanto danni materiali.

A Purvis (Mississipi) trenta bianchi e cinquanta negri sono rimasti uccisi.

NEW YORK, 25. — Telegrafano da Atlanta:

Alla mezzanotte i morti erano calcolati a 250 e i feriti a 400. Parecchie città colpite dal ciclone sono completamente distrutte. Altre sono gravemente danneggiate. Le vittime nella loro grandissima maggioranza sono negri, le cui capanne sono state asportate come fuscelli.

LISBONA, 25. — Dopo la cerimonia funebre, il Re Manuel, la Regina Amelia ed il duca di Oporto sono tornati al Palazzo das Necessidades, salutati rispettosamente dalla folla lungo il percorso.

BRUXELLES, 25. — *Camera dei rappresentanti.* — Si riprende la discussione del progetto di legge per l'annessione del Congo al Belgio.

Il Guardasigilli Renkin pronuncia un lungo discorso nel quale esamina le obbiezioni sollevate contro l'annessione del Congo.

Ritiene che la questione del Congo è una questione nazionale e deplora di vedere tanti sudditi belgi di prendere parte ad una campagna diretta da stranieri.

L'oratore ricorda l'opera mirabile compiuta dal Belgio al Congo; fa a grandi tratti la storia dello Stato libero del Congo, la cui organizzazione è oggetto dell'ammirazione universale. Dice che seicento missionari continuano la loro opera di emancipazione e che la vaccinazione è stata introdotta nel Congo e l'epidemia di vaiuolo è stata debellata. La nuova amministrazione proseguirà i suoi studi intorno alla malattia del sonno. Sono state prese già misure radicali contro l'alcoolismo.

Circa le lagnanze formulate contro il Congo e che appartengono al dominio privato e circa il lavoro obbligatorio, il Governo ritiene che il rimedio stia nello sviluppo del commercio libero.

Il ministro prosegue dicendo che l'annessione da parte del Belgio metterà il paese nel rango dei popoli colonizzatori. La mancanza dell'energia necessaria da parte del Belgio significherebbe la sua decadenza. La colonia farà prosperare l'industria e sarà un elemento di sviluppo per la prosperità nazionale. La grande fonte della fortuna del Belgio consiste nella esportazione, la quale può svilupparsi senza sbocchi.

Il Belgio farà regnare nella colonia la regolarità e l'ordine. L'azione del Governo e delle Camere belghe avrà i più felici risultati.

Il ministro esamina i mezzi per assicurare progressivamente la soppressione del lavoro forzato e la libertà del commercio.

LONDRA, 25. — Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, in una lettera in risposta di un memoriale indirizzatogli, dichiara che il Governo non può accettare alcuna responsabilità nei danni cagionati ai privati in seguito agli avvenimenti di Casablanca del mese di agosto dell'anno scorso.

PARIGI, 25. — L'ammiraglio Philibert telegrafa che secondo informazioni fornitegli dal console francese a Casablanca, Mulay-Hafid si trova sempre presso gli uled mhamed achacha. Il caid degli zaim, sollecitato da Mulay Hafid non ha aderito. Il marabutto di Budjead stringerebbe Mulay-Hafid da vicino. Emissari degli achacha affermano di aver inteso nel pomeriggio di ieri alcune cannonate dalla parte di Mulay-Hafid.

NEW-YORK, 25. — Si dice che il forte Deposit nell'Alabama sia rimasto distrutto in seguito al ciclone di ieri. Vi sarebbero 12 morti.

A Mac Callum nel Texas la travatura metallica di un ponte ferroviario della lunghezza di 120 metri sarebbe stata asportata.

Secondo i rapporti telegrafici tuttora incompleti provenienti dal sud, i morti ascenderebbero a 308.

MESSICO, 25. — Ventotto pellegrini di ritorno dalla visita del Santuario di Guadaloupe Hidalgo sono morti in un disastro ferroviario presso Matrana.

NEWCASTLE, 25. — La Federazione dei costruttori di navi ha fatto affiggere oggi nei cantieri del litorale nord-est, di Farrow e della Cleyde un manifesto il quale annuncia la serrata dei cantieri a partire dal 2 maggio venturo.

80,000 operai sano colpiti da questa misura.

PORTSMOUTH, 25. — L'incrociatore *Gladiator* ed il transatlantico *Saint Paul* hanno avuto una collisione al largo di Needles, nell'isola Wight, durante una bufera di neve.

Al *Gladiator* fu fatto toccar fondo presso Yarmouth ove l'incrociatore riposa sopra un fianco.

Si teme che 20 marinai siano morti.

Il *Saint Paul* ha riportato avarie alla prua.

CETTIGNE, 25. — S. A. R. il principe Nicola è qui ritornato accolto calorosamente dalla popolazione.

CHAMBERY, 25. — Un uragano si è abbattuto questa sera sulla regione. Nevica e fa un freddo intenso.

ATLANTA, 25. — Stamane un ciclone ha imperversato sopra la città di Griffin (Georgia) ed ha devastato una zona della città per un raggio di 100 metri. Cinque persone sono rimaste uccise e quindici ferite.

Venticinque edifici, fra cui la chiesa Battista, sono stati distrutti. Messaggi telefonici annunciano altre disgrazie di persone in parecchie località della Georgia.

YARMOUTH, 25. — Si teme che siano 35 i marinai del *Gladiator*, morti in seguito alla collisione. Un cadavere è stato gettato questa sera sulla costa. Due ufficiali sono scomparsi.

Gli abitanti hanno salvato una ventina di marinai.

Il *San Paolo* è ritornato a Southampton dopo aver raccolto una parte dell'equipaggio del *Gladiator*.

COPENAGHEN, 26. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra d'Inghilterra sono partiti per Stoccolma.

NEW YORK, 25. — Un telegramma da Atlanta dice che le vittime del ciclone sono cacolate a cinquecento.

YARMOUTH, 26. — Mancano ancora trenta uomini dell'equipaggio dell'incrociatore *Gladiator*.

Il comandante dichiara di aver identificato tre annegati. Fra i mancanti vi è un tenente di vascello.

Il *Gladiator*, che ha avuto una larga falla, era quasi sommerso coll'alta marea.

LONDRA, 26. — Il presidente del Consiglio dei ministri francese, Clémenceau, è giunto alla stazione Victoria.

VARSAVIA, 26. — Una banda di terroristi ha attaccato stamane alcuni gendarmi. Un gendarme è stato ucciso. Il capitano ed un altro gendarme sono stati feriti.

Le truppe hanno circondato la città ed hanno fatto perquisizioni nelle varie case. Sono stati operati degli arresti in massa.

LONDRA, 26. — Un dispaccio da Yarmouth dice che il numero dei mancanti dell'equipaggio del *Gladiator* sarebbero 34, ma le autorità non avrebbero finora informazioni precise.

Si è constatato che nessun ufficiale è scomparso, tranne il luogotenente cannoniere Grades.

PARIGI, 26. — Chabert, deputato repubblicano, è stato eletto senatore nel dipartimento della Drome.

BUENOS-AYRES, 26. — Evaristo Uriburu è stato eletto presidente del Senato.

CLERMONT-FERRAND, 26. — Una violenta tempesta di neve imperversa nell'Auvergne.

A Clermont-Ferrand il vento è fortissimo. Ieri ha nevicato a parecchie riprese. La temperatura è considerevolmente abbassata. Il transito per le strade della montagna è difficile.

LONDRA, 26. — Secondo quanto finora è stato constatato le vittime nella catastrofe dell'incrociatore *Gladiator* sono 4 annegati e 7 feriti; vi sono inoltre 21 scomparsi.

L'ammiragliato dice di non poter fare dichiarazioni ufficiali prima di aver identificato tutti gli scomparsi.

COSTANTINOPOLI, 26. — In occasione della visita fatta dall'Imperatore Guglielmo sulla costa turca, l'Imperatore ed il Sultano si sono scambiati dispacci cordialissimi.

TANGERI, 27. — Un dispaccio da Casablanca conferma che venerdì scorso una ricognizione partita dalla kasbah di Beu Hamed ebbe uno scontro con la tribù degli M' Zab e che tre tiragliatori e due goumiers rimasero feriti.

NEW YORK, 27. — Lo Stato di Mississipi è quello che ha maggiormente sofferto per la violenza del ciclone, che lo ha devastato. Si calcola che in questo Stato vi siano trecento morti e circa mille feriti.

Anche la parte orientale della Luisiana ha molto sofferto. Si conta pure un gran numero di morti nell'Alabama e nella Georgia.

Le popolazioni sono in preda alla disperazione. In alcune località si è dovuta proclamare la legge marziale.

OTTAWA, 27. — Una frana si è staccata dal monte presso il santuario di Nostra Signora della Salette, sul fiume Lièvre, a 35 miglia da Ottawo.

L'intero villaggio è rimasto sepolto. Vi sono 25 morti.

VARSAVIA, 27. — L'attentato commesso dai terroristi contro i gendarmi non è avvenuto a Varsavia, ma ad Ostenviec, nel Governo di Radom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 aprile 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.29.
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 18.7.
	minimo 9.0.
Pioggia in 24 ore	4 3.

26 aprile 1908

In Europa: pressione massima di 773 sul mar Bianco, minima di 752 sulla Manica e sul mar Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di circa 6 mm. in Sardegna, quasi stazionario sull'Italia inferiore, lievemente disceso al sud; temperatura diminuita in val Padana e Sardegna, generalmente aumentata altrove; pioggie sull'Italia superiore e sulle isole: venti forti intorno a ponente in val Padana.

Barometro: minimo a 756 in Liguria e val Padana, massimo a 760 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo generalmente vario; mare alquanto agitato intorno alle isole.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 aprile 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	13 8	8 0
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	13 3	9 8
Spezia	3/4 coperto	mosso	13 8	8 8
Cuneo	sereno	—	9 6	2 9
Torino	coperto	—	9 4	5 0
Alessandria	coperto	—	13 7	7 4
Novara	1/2 coperto	—	10 6	4 6
Domodossola	nevoso	—	7 2	0 0
Pavia	coperto	—	12 2	7 4
Milano	coperto	—	12 5	8 2
Como	piovoso	—	9 9	4 0
Sondrio	coperto	—	11 8	5 4
Bergamo	piovoso	—	7 7	5 3
Brescia	coperto	—	14 0	7 8
Cremona	coperto	—	11 4	8 6
Mantova	coperto	—	13 6	7 0
Verona	coperto	—	12 4	7 9
Belluno	piovoso	—	9 1	4 4
Udine	3/4 coperto	—	15 7	7 1
Treviso	3/4 coperto	—	14 0	8 0
Venezia	coperto	calmo	13 4	8 6
Padova	coperto	—	12 4	8 0
Rovigo	3/4 coperto	—	11 2	6 5
Piacenza	coperto	—	11 0	7 2
Parma	coperto	—	12 2	7 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	13 0	8 8
Modena	coperto	—	13 0	7 7
Ferrara	3/4 coperto	—	12 4	8 2
Bologna	sereno	—	12 4	7 8
Ravenna	sereno	—	12 0	5 3
Forlì	1/2 coperto	—	13 8	9 8
Pesaro	sereno	calmo	16 3	8 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	17 0	7 2
Urbino	1/4 coperto	—	14 3	7 3
Macerata	1/4 coperto	—	15 9	9 0
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	10 5
Perugia	1/2 coperto	—	15 9	6 9
Camerino	1/4 coperto	—	14 1	7 1
Lucca	coperto	—	15 6	7 2
Pisa	1/4 coperto	—	12 0	6 8
Livorno	1/4 coperto	grosso	12 8	9 0
Firenze	1/4 coperto	—	11 4	7 4
Arezzo	3/4 coperto	—	15 0	7 6
Siena	1/2 coperto	—	11 8	5 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	16 9	9 0
Teramo	sereno	—	16 9	10 0
Chieti	sereno	—	15 3	9 6
Aquila	sereno	—	15 5	6 7
Agnone	1/4 coperto	—	14 1	8 0
Foggia	coperto	—	20 0	6 0
Bari	1/2 coperto	calmo	17 2	7 8
Lecce	coperto	—	19 0	9 4
Caserta	coperto	—	19 3	9 0
Napoli	coperto	calmo	16 6	10 1
Benevento	coperto	—	18 8	8 5
Avellino	coperto	—	14 9	10 2
Caggiano	3/4 coperto	—	14 2	3 9
Potenza	coperto	—	15 4	5 3
Cosenza	1/2 coperto	—	19 8	8 8
Tiriolo	nebbioso	—	11 8	4 2
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	18 0	8 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	19 3	12 6
Palermo	1/2 coperto	agitato	22 0	11 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	17 0	13 0
Caltanissetta	nebbioso	—	13 8	7 0
Messina	coperto	calmo	16 1	11 6
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	16 4	11 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15 6	11 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 2	8 0
Sassari	1/2 coperto	—	14 2	7 8

Direttore G. B. BALLESIO, Tipografia delle Mantellate, RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*